

Problematiche ambientali dell'area destinata ad asilo nido in Via del Salice nel Comune di Ferrara

La Regione Emilia-Romagna, Assessorati Ambiente e Sviluppo sostenibile e Politiche per la salute, d'intesa con il Comune di Ferrara, ha istituito in data 28 gennaio 2009 una Commissione tecnica cui è stato affidato il compito di effettuare un esame della documentazione raccolta nel tempo dal Comune di Ferrara sull'area denominata "Quadrante Est" e in cui si colloca anche l'area destinata ad asilo nido di via Del Salice. Detta documentazione consiste di indagini geologiche e idrogeologiche, campionamenti, nonché monitoraggio dei gas nel suolo e in ambiente indoor.

Questa verifica complessiva delle informazioni disponibili ha lo scopo di avanzare una proposta puntuale rispetto alle azioni da intraprendere sulla base degli elementi già conosciuti, e/o all'eventuale necessità di acquisire ulteriori elementi di conoscenza.

Tutto ciò ferme restando le specifiche competenze dei soggetti istituzionali, che esprimeranno, nelle sedi opportune e in autonomia, le proprie posizioni, potendosi avvalere anche delle valutazioni della Commissione.

La Commissione era costituita da:

Saetti Gian Franco - Assessorato regionale all'Ambiente e Sviluppo sostenibile

Macini Pierluigi, Angelini Paola - Assessorato regionale alle Politiche per la salute

Bassi Alberto, Capozzi Luca - Comune di Ferrara

Coppi Simona, Ballardini Daniela - ARPA Emilia-Romagna

Dugoni Gabriella - Provincia di Ferrara

Buriani Orazio, De Togni Aldo, Romagnoli Ugo - Dip.to sanità pubblica AUSL Ferrara

Ai lavori hanno inoltre partecipato Vito Belladonna, Direttore tecnico di ARPA e Igor Villani, della Provincia di Ferrara.

La Commissione ha svolto cinque incontri - rispettivamente in data 28 gennaio, 6 febbraio, 12 febbraio, 26 febbraio, 4 marzo - nel corso dei quali ha effettuato un esame approfondito della documentazione disponibile, al fine di pervenire ad un giudizio sulla sua completezza e sulla possibilità di valutare l'entità del rischio sanitario nell'area, sia in riferimento all'ambito ristretto dell'asilo che all'intero "Quadrante Est".

Si segnala in particolare che all'incontro del 6 febbraio 2009 è stato invitato il Prof. Gargini, del Dipartimento di Scienze della terra dell'Università degli studi di Ferrara, autore di un approfondito studio geologico dell'area, sviluppato dal 2003 ad oggi; in quell'occasione sono stati svolti approfondimenti e sono stati richiesti chiarimenti e precisazioni sulla relazione presentata dal Prof. Gargini al Comune di Ferrara in data 28 dicembre 2008. Nella successiva riunione del 12 febbraio sono stati discussi i risultati dei percorsi di valutazione del rischio condotti dall'Azienda olandese TNO Built Environment and Geosciences e dal Comune di Ferrara - quest'ultimo limitatamente all'area dell'asilo -, evidenziandone i limiti intrinseci e i problemi di applicazione al caso specifico. Tale esame, condotto con la collaborazione del Dott. Villani della Provincia di Ferrara, si è particolarmente soffermato sull'analisi di sensitività e sul modello concettuale.

Dall'analisi della documentazione esaminata e dopo un'approfondita discussione è emerso che:

- A. le problematiche ambientali non risultano limitate all'area dell'asilo nido, ma l'intero "Quadrante Est" è interessato da una situazione di rilevante inquinamento ambientale collegato allo smaltimento, avvenuto probabilmente negli anni '60, di rifiuti solidi sia urbani che industriali.

CA

[Handwritten signatures and initials]

[Vertical handwritten signatures on the right margin]

- così come emerso in occasione delle riunioni dedicate alla illustrazione dell'indagine idrogeologica e dell'analisi di rischio.
- o quantificare più specificamente e dettagliatamente nell'area dell'asilo i parametri e i dati utili all'analisi delle stime di esposizione.
 - o perimetrare in modo preciso le aree di ex cava adibite a discarica, sia relativamente ai due siti ormai identificati in modo consolidato come sede delle sorgenti della contaminazione, sia di eventuali ulteriori siti presenti nell'area in studio.
 - o controllare l'andamento nel tempo dell'assetto idrogeologico e della concentrazione dei composti organo-clorurati nella falda superficiale, nella falda semiconfinata e nella falda profonda, e la compatibilità di queste con l'uso a scopo irriguo su prodotti destinati direttamente all'alimentazione umana.
 - o Effettuare la caratterizzazione idrogeologica e chimica delle matrici superficiali (terreno e falda freatica).

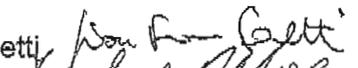
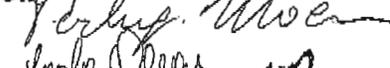
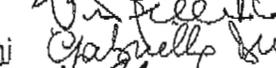
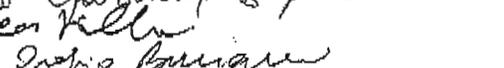
I dati così raccolti contribuiranno all'aggiornamento dell'analisi del rischio, condotta secondo i criteri previsti dalla normativa in materia.

L'intero percorso di approfondimento deve vedere l'ampio coinvolgimento di tutte le competenze disponibili a livello locale: Comune, Provincia, ARPA, Dipartimento di sanità pubblica, in modo che i risultati possano integrare le valutazioni espresse in relazione al ruolo istituzionale rivestito da questi Enti. Ciò naturalmente nulla toglie alla possibilità/opportunità, già sopra richiamata, di coinvolgere nella valutazione del problema, e nello studio delle soluzioni di bonifica dell'area, esperti esterni di riconosciuto valore scientifico.

Le azioni sopra descritte, da effettuarsi nei tempi più brevi possibili, non potranno tuttavia essere completate rapidamente, in relazione alla loro peculiarità e alla loro straordinarietà: pertanto la Commissione suggerisce comunque ai soggetti competenti di dotarsi tempestivamente di un piano di interventi per la messa in sicurezza del sito, conformemente al parere della Conferenza dei Servizi.

Bologna 4 marzo 2009

Firmato:

| | |
|--------------------|---|
| Gian Franco Saetti |  |
| Pierluigi Macini |  |
| Paola Angelini |  |
| Alberto Bassi |  |
| Luca Capozzi |  |
| Simona Coppi |  |
| Daniela Ballardini |  |
| Vito Belladonna |  |
| Gabriella Dugoni |  |
| Igor Villani |  |
| Orazio Buriani |  |
| Ugo Romagnoli |  |
| Aldo De Togni |  |